

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via dell'
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Lunedì 22 Novembre 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5. - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti i manoscritti non
si restituiscono; si respingono le lettere
e i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 265

Nonne inveniunt animas tandem quas caritate fundunt
in crucis signatos tunc quos animi torquent

Omnes ergo simul, specie obstringamur amore:
quos vult mundum, vult et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinon

Alla Festa Federale

Accorriamo!
Accorriamo alla festa federale — all'esposizione annuale delle nostre forze, alla rivista delle nostre schiere, al piccolo Parlamento dei cattolici Friulani. Non ci sia società cattolica del Friuli che non mandi la sua rappresentanza e numerosa specie mente se vicina; non manchi alcuna organizzazione che abbia vessillo di farlo sventolare in quel giorno ad Artegna, nella comunione dei confratelli; non ci sia cattolico militante, sia pure isolato, che aspiri ad una migliore fortuna del nostro Partito in Friuli, che vi desideri concorrere colle sue forze, che brami ritemperare le sue energie in una breve consuetudine cogli amici — che non risponda all'appello.

Accorriamo ad accendere e ad essere accesi delle sacre fiamme dell'ideale.

S. Eccellenza Mons. Arcivescovo, Mons. Manzini, il Prof. Pasquinelli dovranno, domenica 28, vederci numerosi, numerosissimi, nella bella Artegna, adagiata sui colli del più ridente Friuli.

La Festa Federale è l'esposizione generale delle nostre forze, la rivista delle nostre schiere, ed ha e deve avere sull'animo dei gregari gli stessi salutari effetti che si attendono sull'animo dei soldati dalle riviste militari nelle maggiori solennità patriottiche.

Non iscusiamo l'accidia nostra affermando che si tratta al postutto «d'uno dei soliti sbandieramenti che lasciano il tempo che trovano». No: l'esperienza insegna la efficace funzione specifica che ha sulle masse deboli, incerte, timorose, vacillanti lo «sbandieramento», che loro s'impone come manifestazione di forza, come polo sicuro ed energico d'attrazione. E se esaminiamo con serena e sottile critica psicologica l'effetto che gli sbandieramenti hanno sopra noi — che la pretendiamo a spiriti intellettuali — dobbiamo confessare di avervi sempre attinto eccitamento nuovo, nuovi entusiasmi, novelle energie.

Oh «i siamo in molti!» ha una magica virtù non solo sull'incerto ma anche sull'uomo di azione.

E poi la Festa Federale non è un semplice sbandieramento. Essa è il piccolo Parlamento dei cattolici friulani, ove da essi vengono discussi i loro interessi, rilevate con carità le deficienze, suggeriti con modestia i mezzi di miglioramento, di procedere sempre innanzi, di accrescersi, di forficarsi, di vincere; è una grande vicinia del cattolico Friuli ove si ragiona, e si delibera sugli affari comuni; è l'ascensione d'un nuovo gradino nel cammino faticoso verso l'avvenire. E tutti ne «dobbiamo» il nostro — quanto si voglia modesto — contributo.

Ad Artegna adunque — Domenica 28.

Sette milioni e mezzo di nuove spese militari.

Roma, 21. — Il ministro del tesoro, d'accordo col ministro della guerra, ha presentato un disegno di legge per auto-

rizzare la spesa di 7 milioni e mezzo, da destinarsi al servizio delle masse dei corpi durante l'esercizio in corso.

La nuova arma contro il catechismo

Una assemblea di rappresentanti di associazioni cosiddette liberali di Bergamo ha approvato, pochi giorni or sono, un ordine del giorno col quale «riconoscendo la grande efficacia al fine di combattere l'insegnamento religioso nelle scuole elementari, del rifiuto opposto da alcuni maestri ad impartirlo, ancoranti di possibili concessioni o di minacce favoristiche, plaudenti vivamente al loro coraggio atteggiamento; e, constatando che da parte di alcuni maestri si commettono abusi per quanto riguarda l'insegnamento religioso, delibera di promuovere la costituzione di una Commissione che vigili sull'andamento delle varie scuole del Comune e ne denunci all'opinione pubblica le contravvenzioni alla legge che in queste vengono commesse».

Una nuova forma di guerra, dunque all'insegnamento del catechismo nelle scuole. E da questo solo lato del suo contenuto obiettivo — prescindendo dalla correttezza politica di coloro che l'hanno formulato — noi considereremo l'ordine del giorno, per trarne alcune considerazioni non prive d'importanza, a nostro parere.

I genitori, di cui i maestri sono luogotenenti nell'educazione dei fanciulli, vogliono l'insegnamento religioso; il Comune — siamo a Bergamo — lo impone; per legge e per regolamento in questo caso il catechismo che in astratto è materia facoltativa diviene ramo obbligatorio, essenziale del programma scolastico.

Una associazione qualsiasi vorrebbe che i maestri si rifiutassero ad impartirlo. Questi i fatti molto chiari. Supponiamo — e di questi casi ne abbiamo anche in Provincia, citiamo Latisana — che i maestri appongano il loro rifiuto, obbedendo alle istigazioni della setta, più o meno in veste di loggia o di associazione «liberale (!)».

Qual'è il nuovo stato di fatto che emerge? Lo stato è questo: che maestri o per dichiarata incompetenza o per insubordinazione si rifiutano ad espletare il programma scolastico; da sé soli si affermano al di sotto del loro compito. Si dicono insensatamente inadatti. E in questo caso qual'è il diritto — lasciamo il dovere — dei Comuni a loro riguardo: qual'è il diritto di un comune verso un maestro disobbediente o incapace? La risposta è facile.

Il fatto di maestri inadatti all'insegnamento del catechismo venne discusso anche da noi quando facevamo le polemiche pro o contro la scuola confessionale. Allora noi con franchezza esprimevamo il nostro convincimento che quei maestri non potessero o scientificamente mantenere il loro ufficio. Fummo tacciati di crudeltà verso i maestri. Ma questa taccia non ci impedì oggi, come allora, di mantenere il nostro principio che sono i fatti i maestri col relativo stipendio per gli scolari, e non gli scolari col relativo stipendio per i maestri. Solo con una inversione mostruosa del buon senso si può sostenere la proposizione contraria, e mantenere a noi la taccia di crudeli. Ad ogni modo se la giustizia domandasse la crudeltà — noi non esiteremo nella scelta.

Crudele però ci sembra quel tutore che da un amico ebbe incarico d'educargli la prole, e che la educa in maniera affatto diversa da quella voluta dal padre: questo è il caso dei maestri che si arrogano l'ufficio di educare nella scuola prole cristiana — e che in materia di cristianesimo sono incompetenti.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera di sabato.

Roma, 21. — Ieri la Camera esaurite alcune interrogazioni, passò alla discussione degli articoli sul disegno di legge per l'educazione fisica. Una domanda d'appello nominale chiesta da Turati e struse a chiudere la seduta, macchando il numero regolamentare.

Il cuore della Regina Elena. Soccorre le Suore.

Le Piccole suore dei poveri hanno a Massina una casa che diva ricovero a più di un centinaio di poveri infermi, vecchi, di ambo i sessi.

Durante il terremoto dello scorso dicembre, la casa di Massina crollò seppellendo novanta ricoverati e parecchie suore. La madre superiora volle ora ricostruire l'o-

spizio benefico, ma non trovava i fondi ed è perciò che si rivolse al cap. Peano di Cuneo, il quale durante la permanenza della Regina a Valdieri, la interessò perché venisse in soccorso dell'umanitaria istituzione.

Di ciò occupò anche vivamente don Orione, vicario generale di Messina, e la Regina accogliendo l'istanza, ha elargito alle piccole Suore la somma di lire 50 mila, con le quali potrà in gran parte ricostruirsi il distrutto ricovero.

Note e commenti

Cifre birichine.

La coscienza evoluta è proprietà esclusiva — marca di fabbrica — dei socialisti, quando il campo non sia in possesso dei radicali ed a questi non facciano codazzo quelli. Ad ogni modo le vittorie della «reazione» sono sempre attribuite all'«inconscienza delle masse» che «si lasciano abbindolare, comprare, terrorizzare dal capitalista e, soprattutto, dal prete». Non c'è dubbio.

Ma ogni qualvolta passiamo alla cifra queste si ribellano al cavallo di battaglia socialista.

Ecco: nel Bresciano ebbero luogo le elezioni dei proibiviti, riuscite favorevoli ai cattolici. In città dove predominano gli operai socialisti — più certo che nella campagna — il concorso alle urne (segno certissimo dell'evoluzione della coscienza) fu del 36 per cento — dico trentasei: in campagna, nella campagna retrograda, clericale, reazionaria, il concorso per cento fu del 50, 60, e perfino 62 — sessanta!

Padre e figlio!

Innocenzo Cappa ha commemorato suo padre in un giornale della più lontana America *L'Italia al Plata* ricordandone la bontà e il valore. Il figlio repubblicano — libero pensatore del vecchio maggiore di P. S. ricorda commosso la severa devozione paterna. «I preti della chiesa di San Fedele — scrive — lo vedevano ogni mattina, finché poté muoversi fu là. Aveva un culto dolcissimo, teneramente ingenuamente filiale per la Madonna alla quale talora parlava ad alta voce sentendone dentro l'anima le risposte di bontà. E pregava per tutti; per l'amico e per il nemico; per il giusto che non avesse dolori dalla iniquità umana, e per l'iniquo che potesse pentirsi ravvedendosi. Aveva imparato a leggere quasi da solo. Scriveva una sua lingua italiana, fervida di immagini, in cui si sentiva una splendida natura letteraria inselvatichita dall'ignoranza. Ecco alcune parole poste da lui innanzi ad un suo libro di preghiere: «Lettere, seguimi se vuoi trovare la via della ricchezza che non si può perdere. Qui si congiungono le mani a Dio, ma per elevarli il cuore, puro da ogni ipocrisia. Preghiamo. La fede non teme fiamma né freddo. E la divina provvidenza è come il suo materno, o stilla di latte o stilla di sangue il figlio troverà qualche gioia per disstarsi». Eppure questo asotta era un eroico soldato. Prima dei vent'anni aveva presentate carte non sue per poter correre in Crimea; vecchio, s'alzava ogni notte per le perlustrazioni fra i delinquenti, armato solo d'un inseparabile ombrello».

Il Cappa si dilunga poi in episodi drammatici per dimostrare come suo padre era «ingenuo e castissimo». Ma ciò non toglie che il Cappa figlio scriva e sentenzi che la Religione è il svaggio dei deboli, degli ipocriti, magari dei degenerati.

Ma forse il Cappa non pensa che fuerevolmente alla figura di quel padre suo che, ignorante, deve profilarsi nella coscienza del figlio come figura ben più grandiosa di lui, brillante scrittore.

I socialisti ed i contadini.

Negli scorsi giorni le offese lanciate dai socialisti austriaci contro i contadini formano un filare speciale.

In tutte le adunanze socialiste i contadini furono chiamati coi dolci nomi di: *usurai, affamatori, canaglie e ladroni*. Il deputato socialista Wildholz, in una adunanza a Vienna disse che i contadini sono *canaglie simili ai briganti degli Abruzzi* (Vedi *Arbeiterzeitung* N. 271).

Il capo dei socialisti austriaci, il dottor Adler definì i contadini *una banda internazionale di usurai*.

Contadini! Che non siano gli altri invece così?

Notizie Vaticane

ROMA, 21.

Per il giubileo episcopale di Pio X. — Alle 16 nella Basilica di S. Pietro è stato cantato un solenne *Te Deum* per il giubileo episcopale di Pio X. La Basilica era addobbata e parata a rosso.

NON C'È CHE DIRE.

La compartecipazione sarebbe logica se...

Pietroburgo, 20. — L'agitatore panslavista principe Svatopolsk Mirski pubblica un articolo, molto commentato, in cui in-

cita la Baviera a staccarsi dalla Prussia e a dichiararsi indipendente per unirsi più tardi alla provincia alpine tedesca dell'Austria. Svatopolsk Mirski dice che così si avrebbe due forti Stati tedeschi, mentre la provincia dei Studenti dovrebbero formare uno Stato slavo, e con le rimanenti province austriache si allargherebbero i territori dell'Italia e della Francia, distruggendo così l'attuale nucleo politico dell'Europa centrale, ch'è un continuo pericolo per la pace.

L'imposta personale progressiva.

Ecco gli estremi dell'imposta personale progressiva sull'entrata proposta dal Ministero:

Il massimo non imponibile è fissato in L. 5000 di entrata complessiva annua e questa si detrae poi sempre anche a favore di i contribuenti tassati. Le aliquote con le seguenti:

da L. 5000 a L. 10.000	L. 1 0/0
» » » 30.000	» 2 0/0
» » » 70.000	» 3 0/0
» » » 100.000	» 4 0/0
» » » 200.000	» 5 0/0
oltre le » 200.000	» 6 0/0

Vivi per una settimana nelle viscere della terra.

New York, 20. — Secondo le ultime notizie, il numero dei minatori salvati dopo sette giorni dalla catastrofe mineraria di Cherry, sarebbe di 61. Sembra che essi siano nutriti per qualche giorno con la carne di una mula uccisa.

Immaginarsi le scene drammatiche di commozone fra i parenti dei superstiti.

Volevano avvelenare gli ufficiali.

Vienna, 20. — Giorni sono 40 ufficiali della guarnigione di Vienna riceverono dalle circolari commerciali, consiglianti l'uso di due pillole, come di un mezzo per accrescere le forze, ed era firmata Charles Francis; pillole contenute nella lettera stessa. Un ufficiale che le prese rimase avvelenato per cianuro di potassio. Pare si siano presi di mira gli ufficiali celebri; si fanno supposizioni fantastiche.

Dodici milioni rubati

ad una suocera dell'ex-sultano.

Costantinopoli, 21. — In questi due ultimi giorni, nella stazione di Haidar Bazar, una suocera di Abdul Hamid fu derubata di una valigia che conteneva gioielli per il valore di dodici milioni di lire italiane.

OTTO PERSONE TRUCIDATE

PER IMPADRONIRSI DI POCHE LIRE.

Berlino, 20. — Nel villaggio di Tursko, vicino a Posen ignoti banditi, introducendo nella casa di un campagnolo, certo Wdzlewski, uccidevano a colpi d'ascia costui, sua moglie, suo padre e i suoi cinque figliuoli, per raccogliere un botino di poche lire.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

Le perturbazioni atmosferiche.

Sabato sul mezzogiorno del cielo si è rasserenato, dopo una settimana di pioggia: ieri ebbero coperto, oggi nuovamente sereno.

Questa volta il nostro Friuli non ebbe a lamentare conseguenze gravi del maltempo, come in Russia, in Boemia, ed in Germania. Si tratta che a Berlino una tempesta di neve aveva distrutte più di ottomila condutture telegrafiche, (la riparazione richiede due settimane), lasciando ai ladri la maggior parte dei fili strappati.

Le comunicazioni con Vienna, Monaco, ecc. rimasero per più giorni interrotte.

Notizie dalla Boemia segnalano pure enormi devastazioni causate dalla burrasca, che fu di straordinaria violenza. Le foreste specialmente soffersero danni incalcolabili. Una enorme quantità di alberi furono stradicati. Quasi tutte le linee telefoniche e telegrafiche furono gravemente danneggiate. Occorreranno otto giorni di lavoro per riattivare le comunicazioni.

In Russia la più colpita fu la città di Minsk, sulla quale per cinque giorni si è scaricata una violenta tempesta di neve, interrompendo linee telegrafiche, telefoniche e ferroviarie.

Un uragano si è pure scaricato su Lisbona, danneggiando i velieri e i piroscafi che navigavano sul Tago.

Se rianchiamo colla mente i recenti disastri prodotti dal maltempo ultimamente si può dire in tutto il mondo, o prima o poi, possiamo segnare, per questo riguardo, il 1909 tra i nefasti.

Le audacie dell'Ingegneria moderna.

Non più binari per le ferrovie?

Un ingegnere inglese, certo Breman, aveva presentato, da qualche tempo all'Accademia delle scienze di Londra, una sua memoria corredata di calcoli e disegni che aveva giustamente sollevata una viva curiosità nel mondo scientifico e specialmente fra gli studiosi di cose ferroviarie.

La curiosità si era poi maggiormente accuita, perchè la memoria era avvolta nel mistero e il sig. Breman non voleva concedere nessuna intervista affermando ch'egli aveva fatto bensì degli studi molto interessanti sia dal lato scientifico, che dal lato tecnico-industriale, ma che non avrebbe esposto nessun particolare preciso intorno alla sua «invenzione» fino a che non fosse riuscito a presentare un esperimento sicuro e conclusivo. Anche l'Accademia delle scienze non poteva offrire maggiori chiarimenti.

Si sapeva soltanto che la memoria s'intitolava semplicemente: *Il binario unico giroscopico*.

Tutti però si trovavano d'accordo nel ritenere che doveva trattarsi di una grande invenzione, che avrebbe posto addirittura in rivoluzione, quando ne fosse dimostrata la praticità tutto il mondo ferroviario.

L'ingegnere inglese non perdè il suo tempo e lavorò con attività per preparare il suo esperimento in grande.

Ma poiché non soltanto in Italia, ma anche nella ricca Inghilterra, il governo e la società scientifica non incoraggiavano punto gli inventori, l'ingegnere Breman dovette provdere da se stesso e a sue spese, anche dopo la memoria presentata all'Accademia delle scienze, a impiantarsi una ferrovia e a farsi costruire un carro munito dell'apparecchio di sua invenzione. Fortunatamente il Breman possiede una vasta fattoria presso Gillingham, nel Kent, dove poté collocare il suo «binario» che doveva servire per l'esperimento.

Nello stesso tempo ordinò un carro di due tonnellate di peso, lo munì del suo «giroscopio» e lo fece trasportare nella sua fattoria. Così, in questi giorni, l'ingegnere Breman assaporava, dopo tanti anni di lavoro, di sacrifici, d'incertezze, la gioia di invitare a Gillingham i tecnici di Londra e due rappresentanti del governo, uno per il Ministero della guerra, l'altro per l'amministrazione dell'India, e di spiegare loro il «monorail» in azione.

L'esperimento — secondo quanto affermano i giornali inglesi — è pienamente riuscito. Saremmo dunque alla vigilia di una rivoluzione ferroviaria.

L'invenzione dell'ingegnere inglese, consisterebbe nella riduzione delle complicazioni ferroviarie.

Non rimane che un carro leggero, isolato, con quattro ruote disposte sulla stessa linea retta, scorrenti sopra una «sola rotaia». I resoconti inglesi assicurano che le cinquanta persone, le quali avevano preso posto sul carro, si trovarono trasportate a grandissima velocità, provando come una dolce emozione di placido volo, senza trabalzi, senza alcuna di quelle scosse, a cui sono avvezzi ormai i viaggiatori d'ogni paese. Questa dolcezza è data da un sistema di giroscopi, che costituiscono la particolare applicazione escogitata dall'inventore e che nello stesso tempo permette al carro di rimanere perfettamente equilibrato sopra l'unica rotaia, senza sbilanciarsi.

Quando i giroscopi si fermano, si abbassano automaticamente due sostegni che garantiscono l'immobilità del carro e che si rialzano quando il movimento ricomincia. Il principio del «giroscopio» è notissimo: è lo stesso principio per cui la trottoia può girare lungamente da sé sopra una punta di ferro e sopra una superficie liscia, tenendosi in perfetto equilibrio. Così con un minimo di borsa e con la spesa di una sola rotaia, che non avrebbe nemmeno bisogno di speciali adattamenti stradali, si possono far correre treni leggeri a velocità di oltre cento chilometri all'ora, senza pericolo per i viaggiatori.

Il «monorail» permetterà agli eserciti di costruirsi facilmente e in breve tempo delle linee strategiche, e sarà specialmente utile, subito nelle immense distese dei paesi di recente esplorati, nell'Africa, nell'Asia, nell'interno dell'America.

Un principe che canta i monti.

Cettigne, 20. — Il principe Nicola ha terminato in questi giorni un nuovo poema lirico intitolato «Nuova collana di canzoni dai monti». Il poema sarà pubblicato a Cettigne in occasione del giubileo di cinquant'anni di regno del principe.

FATE DEGLI ELETTORI!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione.
FATE DEGLI ELETTORI.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

I FESTEGGIAMENTI DI IERI IN PROVINCIA

I festeggiamenti triduanari per il decimo anniversario dell'Oratorio a Gemona.

(Dal corrispondente e da un inviato speciale).

Gemona, 22.

L'inaugurazione della pesca.

La brevità relativa di queste note di cronaca, imposta dalle esigenze dell'angustia lunediana di spazio, non toglia nulla, agli occhi del lettore, della grandiosità delle feste che, incominciate sabato, hanno oggi termine col Convegno pro Oratorio.

E principiamo senz'altro da sabato, colla prima battuta: il rasserenamento improvviso del cielo poco tempo prima dell'inizio delle feste — rasserenamento fuori programma, almeno fuori di quello ufficiale.

Il programma ufficiale segnava per le 15 1/2 l'inaugurazione della Pesca di Beneficenza nel cortile dell'Istituto dei R. R. P. P. Stimatini. Non occorre dire della folla; accennerò alle notabilità presenti: il Sindaco, Mgr. Arciprete col clero della Parrocchia ed una rappresentanza del Collegio dei Francescani, il dr. Fantoni cons. prov., il dr. Polese pres. della Congr. di Carità, il Regio Ispettore scolastico Benedetti, i capitani del genio e degli alpini, il maresciallo dei carabinieri, il rappresentante dell'Unione Ciclistica, l'élite delle dame gemonesi, una rappresentanza del Collegio di Udine, 15 alunni... e supplisce il lettore alle inevitabili omissioni.

Intanto la Banda del Riceratorio ha già intonato la Marcia Reale, che poi viene seguita da altre marce, finché il simpatico Padre Pio Gabos prende la parola per porre il saluto alle autorità intervenute. Manda reverente e filiale un pensiero a Pio X per la sua munificenza che gli fa largire il magnifico dono della pesca, e per la Benedizione paternamente mandata al Riceratorio.

Volge un reverente ossequio alla Regina Madre per il suo genetico, cadente proprio nel giorno, e per il dono mandato. Propone un telegramma a Sua Santità ed all'Augusta Signora. Volge quindi la parola riconoscente a Sua Ecc. Mons. Arcivescovo che incoraggia i festeggiamenti, un saluto all'on. Ancona per lo splendido regalo e per il telegramma, che legge, nel quale il deputato del collegio si dice dolentissimo lavori parlamentari impediscano assistere inaugurazione presenza col cuore augurando ottimo risultato benefica istituzione chiamata rinvigorire fisicamente e moralmente nostra gioventù futura speranza patria.

L'oratore conclude il suo discorso — eloquente come sempre — così: « Il fine della pesca è diretto alla gioventù non a quella scombata e tistica è che con un soffio si possa gettare al di là delle Alpi, ma buona forte robusta, a difesa della Patria dallo scetticismo e dalla corruzione che ci vengono d'oltr'Alpe, conscia dei suoi diritti e dei suoi doveri, per il bene della Religione — per il bene della Patria che tutti desideriamo grande, rispettata, temuta, regina fra le nazioni sorelle, ma insieme segnacolo di vera libertà e di fede inconcussa in Dio e nella Chiesa ».

Parlò poi l'Ispettore Benedetti parafrasando i cenni patriottici e alcuni dei religiosi del precedente oratore e chiamandosi fortunato coi gemonesi perché questa istituzione si trova presso i confini.

Il dott. Palese a questo punto dichiara aperta la pesca.

Uno sguardo alla pesca.

Intanto, a volo d'ocello, uno sguardo alla pesca. Con bell'ordine vi sono distribuiti... i pesci. Quelli più belli nel mezzo: un fine servizio bianco da te in busta di velluto (dell'on. Ancona), posate d'argento, parecchi servizi da tavola, da dessert, ecc.; uno splendido aneroide, dono, se non erro, di S. Santità; ma non dilunghiamoci. Trasmetto invece ai lettori un riletto che rubo, sentendoli, per aria; i numerosissimi doni che ci stanno innanzi e che ci suggeriscono a por mano al portamonete sono frutto del plebiscito di tutta Gemona — non solo — ma del Friuli; specialmente il Clero vi concorse generosamente.

La pesca è sorvegliata e condotta dalle signorine di Gemona che si sono prestate con lodevole abnegazione. Mentre osservo e scambio le mie impressioni le autorità, le signorine e le signore intervenute danno i primi, il buon esempio — e lo danno... accantatamente, tanto che, nonostante il giorno di lavoro, l'ora tarda in cui si aperse, la Pesca sabato sera spacciò buona parte dei suoi biglietti.

La gara di tiro a segno.

Sono le 16 1/2 e si passa al cortile inferiore dove s'inaugura la gara del tiro a segno. La fanfara intona la marcia reale ed i primi colpi vengono tirati dal Sindaco e dalle altre autorità — dando buon esempio di provetti tiratori, più che prima di... abili pescatori.

La Gara è divisa in due categorie; quella tra i soci e quella libera con numerosi premi ambidue. Ammiro le splendide medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che gentilmente mi vengono mostrate. La grande medaglia d'oro è regalo del dott. Fantoni, con. prov., mi si dice. L'altra d'oro è di Don Pio Gabos. Le altre sono di Mons. Arciprete, del dott. Palese ecc.

La gara è diretta dal scelto e premiato tiratore Giuseppe Cargnelutti.

Alle 8 1/2 seguì l'esecuzione dell'Opera Saul.

La seconda giornata.

Ieri si riaprì la pesca alle ore 8, preceduta da una passeggiata della fanfara per la città che suscitò un'animazione festosa e giuliva per le vie tortuose, strette e ripide d'antica città turrita e pavesata con profusione da manifesti contenenti il programma dei festeggiamenti.

Il concorso alla pesca fu vivace durante tutta la giornata. Ma si fecero notare numerosissimi forestieri; vedo tra essi alcune personalità; il direttore della scuola di Pontebba con altri maestri, il maresciallo di Finanza, il Maresciallo dei carabinieri ecc. ecc.

Il corteo della gioventù.

La funzione religiosa pro Oratorio e pro Papa

E siamo al punto saliente della giornata. Sono le 14 1/2: un corteo imponente di gioventù, preceduto dalla banda e dalla bandiera si reca dal Collegio al Duomo. Tutti i giovani sono fregiati dal distintivo; un nastro azzurro al braccio; i più grandi hanno la coccardina all'occhiello.

Durante la funzione religiosa — svoltasi colla massima pompa. Mons. Arciprete salì il pergamo tenne un magistrale discorso, intrecciando con felice parola i due anniversari del Papa e dell'Oratorio. Sodò i R. R. P. P. Stimatini e augurò che l'opera dell'oratorio sia sostenuta moralmente e materialmente da tutti i suoi parrocchiani. gioiandosi di avere in Gemona un Comitato tanto attivo al bene della sua diletta gioventù.

Alle ore 16 il corteo sfilò in senso inverso fra due fittissime file di popolo dal Duomo al Cortile della Pesca, ove si diè subito principio alla gara di ginnastica.

LE FESTE DI SAN DANIELE

L'inaugurazione dell'edificio scolastico

(Dal nostro incaricato)

S. Daniele, 22.

Quando arrivammo col tram alle dieci, davanti al palazzo municipale erano schierati gli alunni delle scuole, gli insegnanti, la fanfara scolastica, la banda di Colugna e numeroso pubblico, per attendere ed accogliere le autorità invitate.

Il comm. Brunialti, prefetto delle Province e il Provveditore agli studi prof. Battistella arrivarono puntualmente alle dieci e mezza con l'automobile guidata dal conte Gino di Caporiacco.

Uarono accolti al suono della marcia reale, e, rievocati dal sindaco cav. Italo Piuze e dai componenti la Giunta, introdotti nelle sale superiori del palazzo ov'era approntato il tradizionale vermouth d'onore.

Notammo fra i presenti oltre gli illustri ospiti: il marchese Concina, il nob. Farlati il colonnello del genio Bignami, gli ufficiali dello squadrone di cavalleria distaccato a S. Daniele; il dott. Legranzi, il dott. Paoletti, le signore Asquini, Piuze; e altre dame e signorini di cui ci fu — e ce ne duole — il nome.

La stampa era rappresentata dal direttore della Patria, e dal Giornale di Udine dal redattore del Paese e dal corrispondente del Gazzettino.

Subito dopo il vermouth tutti i convenuti si diressero verso il piazzale del mercato, al nuovo edificio scolastico, genialmente ideato dall'ing. Cudgnello presente, condotto sollecitamente e bellamente a termine dall'Impresa Travani.

Avevano preceduto le autorità, la banda, gli scolari, gli insegnanti e numerosi cittadini che s'erano accomodati nelle file di sedie appositamente disposte all'aperto o facevan siepe intorno intorno.

Non crediamo riportare i begli e appropriati discorsi, neppure in succinto, perché perderebbero in gran parte la loro bellezza. Diremo solo che il primo, quello del sig. Sindaco, fu un ringraziamento gentile e sentito agli intervenuti, un giusto riconoscimento dell'opera sua e dell'amministrazione, un augurio per il prospero avvenire del paese che vede finalmente compiuta un'opera lungamente desiderata.

Seguirono il conte Gino di Caporiacco che esaltò la funzione della scuola fondamento d'ogni civile progresso; il R. Provveditore agli studi che giustamente rianodò la festa odierna alla tradizione umanistica e letteraria onde Sandaniello non andar superba fra tutte le consorelle del Friuli; e infine il direttore didattico Altiere, che prendendo in consegna morale la nuova scuola, disse delle relazioni che passano fra l'insegnamento primario e l'agricoltura, l'industria, l'esercito e l'emigrazione, e dei vantaggi che queste arti e fenomeni sociali risentono da una solida e pratica preparazione elementare.

Tutti i discorsi furono vivamente e sinceramente applauditi dai presenti.

La visita all'edificio scolastico che seguì subito dopo, diede agio ad ognuno di ammirare la bellezza e grandiosità dell'aula e dei corridoi, di constatarne la felice posizione, veramente incantevole, salubre, appartata dai rumori cittadini, scelta tra

La gara ginnastica

Le feste erano divise in tre punti; cominciarono esercizi con bastoni, e, dopo altra gara terminarono nella gara con appoggi. Assisteva — non faccio iperboli — tutta Gemona, che ammirò ed applaudì freneticamente.

Gli esercizi erano difficilissimi e gli applausi venuti da una popolazione, qual'è la friulana, fredda, che non conosce quasi questo genere d'approvazione proprio delle città, basta a caratterizzare l'inappuntabilità dell'esecuzione, senza che io mi veda costretto a cedere nei soliti luoghi comuni, che hanno anche poco credito, di solito, presso il lettore maligno. Il bravo maestro Facchini può andarne superbo.

Dopo gli esercizi seguì il concerto della fanfara. E qui colgo l'occasione per tributare i dovuti elogi ai suonatori e specialmente al loro modesto quanto bravo maestro ing. Giuseppe Dalla Marina.

L'arrivo di S. Eccellenza

La banda con una numerosissima squadra del Riceratorio poco prima delle 19 si dirige alla stazione: alle 19,20 deve arrivare col treno Monsignor Arcivescovo. Alla stazione si accendono le fiaccola: S. Eccellenza prede posto con Mons. Arciprete venuto incontro con una carrozza; sov' un'altra prende posto il maestro di Camera Mons. Riva ed il prof. Fantoni. Precede la banda, suonando, poi i ragazzi colle fiaccola, infine le carrozze a passo, poi il popolo. Nella notte l'effetto è bellissimo. Giunti avanti alla Canonica i ragazzi si dispongono in semicerchio, mentre S. Eccellenza scende; s'ode un « Evviva all'Arcivescovo », che vien sottratto alla ressa del battimano.

Iersera replica, alle 20 1/2, del Saul. (Il rasoio dell'Opera a domani: quel benedetto spazio! n. d. r.)

Oggi

Oggi convegno dei sacerdoti per gli oratori. Chiesi delle adesioni: sono numerosissime; pel banchetto vi sono già 150 prenotazioni. Alf'omega.

quello del segretario involarono due lire in rame ivi depositate.

Si ne andarono poi lasciando la chiave nella toppa.

Anche questa impresa ladresca, aggiunta alle altre che da qualche tempo si ripetono in Paese, destò viva impressione.

S. Vito al Tagliamento

21 novembre.

Una conferma governativa sulla permanenza dei militari. — Vi ho annunciato che il Sindaco Morassutti s'era recato a Roma per conferire sulla questione... militare.

Oggi egli ha annunciato telegraficamente che il Ministero ha confermato la stabilità dello squadrone ed ha autorizzato la sottodirezione del Genio di Udine a fabbricare i locali occorrenti. I militari, si mostrano contenti e il paese anche.

Da notare che il capitano onde dar più forza alle sue querele per l'allontanamento, aveva dipinto S. Vito come un paese insalubre!...

Valle d'Arta

20 novembre.

Un grave incendio.

Questa borgata quest'anno è perseguitata da disgrazie: in marzo una valanga asportò una stalla uccidendo 9 capi di bestiame; in luglio la grandine rovinò i pochi prodotti; oggi alla 1 pomeridiana scoppiò un incendio nello stovolo del sig. Natale Urban. Il fuoco prese in breve proporzioni spaventose minacciando anche il villaggio, dove ancora ci sono parecchi tetti di paglia. Però mercè l'opera dei paesani, di quelli di Rivalpe e parecchi di Lovea e Trelli il fuoco fu domato. Il danno s'aggira sulle trentala lire non assicurato. Da questa pagina il danneggiato manda un ringraziamento a tutti i volenterosi che si prestarono allo spegnimento. y.

Pasian di Prato

21 novembre.

Lo scioglimento del forno. — Oggi ebbe luogo l'assemblea dei soci del forno che udì la relazione del ragioniere di Prefettura, respingendola con 22 voti contro 20. Lo scioglimento del forno venne quindi approvato con voti 24 contro 1.

Amaro

20 novembre.

E' morto diacono!

Scandeva oggi nella tomba il diacono don Nicolò Mainardi. Il sale splendeva sul convoglio funebre, mestamente solenne, mentre quella giovine esistenza, che oggi appunto avrebbe compiuto i 23 anni, si portava al camposanto. Da circa sette anni il mal sottile anelava minandolo inesorabilmente, e giovedì alle ore 9 di notte gli spezzò la vita, mentre egli sorreva il Crociato e conversava gioialmente con la madre. Uno sgorgo subitaneo e copioso di sangue gli aveva tolto la favella e la coscienza.

L'ultima parola è stata: Sangue; poi nulla più. Il parroco, fattone avvertito, non corse, volò; ma era tardi, potè appena amministrargli l'estrema unzione. Sul labbro immobile del trapassato era rimasto un sorriso. Aveva sperato, giustamente aveva sperato nel prossimo dicembre di venir ordinato sacerdote. Invece scese oggi nella tomba cinto della bianca stola di diacono.

Mentre si chiudevà la bara, capitava dall'estero il fratello diciottenne, chiamato telegraficamente. Fendere la folla, sofferchiare da disperato la bara e gettarsi sul fratello fu tutt'uno. Qual doloroso spettacolo! tutti gli occhi piangevano. Don Nicolò lascia nel dolore un padre ed una madre che si sono logorati la vita per lui; due fratelli e tre sorelle, tutti di lui più giovani, che gli voleano tanto bene; un paese intero, i due sacerdoti della sua classe che anelavano di vederlo ascendere l'altare prima che scendesse nella tomba, e l'affilittissimo che scrive, il quale fu sempre compagno a lui per età, paese e studi. Alpino.

Pantianicco

21 novembre.

UN dramma presso il Cimitero.

L'altro giorno, verso mezzogiorno la guardia campestre Luigi Ermacona del Comune di Mereto di Tomba, mentre passava presso il cimitero di Pantianicco, udì due colpi d'arma da fuoco. Insieme agli operai Ugo Cislitico e Ciro Manassoni, si diresse alla direzione da dove era partito il colpo. Un giovane straniero, che non sapeva pronunziare nessuna parola in italiano, era caduto a terra, presso un piccolo falò acceso sul prato per cuocere delle rape.

La guardia e i due operai raccolsero il

disgraziato che perdeva sangue per le ferite prodottesi con la rivoltella, spensero il fuoco che già gli s'era comunicato ai calzoni e lo trasportarono in casa del Sindaco.

Il dott. Della Schiava, subito accorso, riscontrò allo straniero due ferite abbastanza gravi, al sexto spazio intercostale sinistro, poco al disotto del cuore, perciò ordinò che venisse trasportato al nostro Ospedale civile.

Apprendiamo ora che l'infelice che tentò suicidarsi, perchè stanco di una vita intessuta di lagrime e di patimenti, era un tal Carlo Köhl di Giovanni d'anni 18, bracciate, nativo da Jaskovic (Slesia).

Ieri mattina, dopo che i medici lo avevano operato e il Köhl sembrava migliorato, improvvisamente cessò di vivere.

Basagliapenta

20 novembre.

Orribile morte d'un contadino.

Ancora sabato ci veniva trasmessa questa notizia, quando già era uscito il giornale:

Una strana e terribile tragedia è succeduta a certo Sulin Antonio del vicino paese di Nespolo. La mattina del 19 corr. m. questi venne ad Udine, a piedi e solo, e ritornò verso casa sulla sera. All'incrocio di Pasian Schiavonesco, diede una sua valigetta ad un compaesano, ed egli venne a Basagliapenta, ove si tratteneva per circa mezz'ora nell'osteria di Agnola Daniele.

Erao circa le 6 1/2 quando s'incamminò verso Nespolo; e, giunto quivi, non prese la strada che attraversa il paese, ma s'incamminò per viottoli di campagna « dietro gli orti ». Ad un certo punto, per il fango che c'era, causò la pioggia, ed anche perchè si crede fosse un po' brillo sdrucicò e cadde in una roggia d'acqua vicina ove rimase annegato.

Egli aveva tentato di rialzarsi, aggrappandosi all'erba del ciglio della riva, tantochè, in una delle sue mani c'era un ciuffo d'erba alla quale egli aveva domandato invano aiuto.

Saputosi del letale incidente e per buona parte della notte, le guardie vegliarono, intorno al cadavere, finchè giunsero le autorità. Il Sulin aveva 78 anni.

Il fatto ha prodotto grande impressione a Nespolo e nei paesi vicini, che era da molti conosciuto. G. G.

Moggio Udinese

20 novembre.

Munificenza. — Una persona che per squisito senso cristiano non vuole rivelare il suo nome, ha fatto pervenire a Mons. Gorb. per la sua Chiesa Abaziale, uno splendido Paramento in seta-raso bianco, confezionato dalla ditta Martinuzzi.

Quanti sono buoni moggesi plaudono all'ignota mano benefattrice, plauso che vorrebbero far pervenire alla munifica persona, pel tramite almeno di questo giornale.

La pesca di beneficenza ad altro giorno. — Per accondiscendere al desiderio dei nostri emigranti che vogliono partecipare tutti a sì cara festa paesana, giacchè altra volta non lo poterono, e per non agglomerare in un giorno di mercato un monte di cose, la Direzione ha pensato di rinviare la Pesca di Beneficenza « pro Asilo » e « Scuola d'arti e mestieri », al giorno 26 dicembre seconda festa di Natale. Ai ragali già annunciati molti altri se ne sono aggiunti. Parecchi se ne attendono dall'estero.

Mels

22 novembre.

Lo splendido risultato della Pesca di Beneficenza.

Pubblichiamo le seguenti note, favoriteci gentilmente dal Comitato organizzatore delle feste di Mels.

Piccole offerte ricevute L. 91.80. Incasso per la vendita dei biglietti della Pesca di Beneficenza L. 2333.06. Spese complessive L. 1090.15. Rimane così un incasso netto di L. 1334.71.

Le spese vanno così divise:

Fuochi artificiali e mortaretti	L. 145.70
Stampe e affissioni manifesti	» 107. —
Bande musicali	» 115. —
Acquisto oggetti	» 495.55
Rotolazioni dei biglietti o anelli di gomma Buset	» 37.80
Spese per rinfresco e merenda alla fiamm. ed agli invitati	» 71.30
Stallo	» 4. —
Carabinieri	» 10. —
Acquisto oggetti mancati	» 16.80
Restituzione denari per mancanza oggetti numero su 20	» 10. —
Posta telegram. Telefono	» 17. —
Viaggi	» 32. —

Totale L. 1061 15

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 23 — s. Clemente.

Fiere e mercati della Provincia Feltre.

Anche per Udine

Un progetto di navigazione interna.

Per primi, i lettori ricorderanno, accennammo agli studi per la rettificazione della Stella. Questa rettificazione è collegata ad un progetto per allacciare Udine col mare, progetto sul quale la Patria di ieri ha ottenuto alcuni particolari dal Genio Civile: Il Genio Civile il 30 aprile 1906 se-

gnava il tracciato partendo poco fuori porta Grazzano, a valle della linea ferroviaria, e proseguirebbe per Pozzuolo, Merguliano, Castions, Poesina e Palazzolo, andando ad imboccare il fiume Stella; assieme ad un altro tracciato per Porpetto, S. Giorgio nel fiume Corno, che la Commissione pospose all'altro.

Il canale prescelto sarebbe lungo 32 chilometri da Udine all'incontro con lo Stella e verrebbe a costare, secondo il progetto, 7 milioni e 500 mila lire, che per gli aumenti nel prezzo della mano d'opera, raggiungerebbero oggi circa 8 milioni.

Da Udine al mare vi è un dislivello di oltre 100 metri, dislivello che porterebbe

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

una ripidità notevole nella corrente, superando il 2,3 per mille di pendenza; e per toglierla si sarebbero progettate 33 conche, cioè salti di alcuni metri che schierebbero il canale in tratti quasi orizzontali. Con sportelloni che chiuderebbero volta a volta ciascun tratto quando passa una barca per innalzare le acque del tratto inferiore (contenute da alti muraglioni) al livello del tratto superiore.

Il salto dell'acqua per tubi secondari, dal primo al secondo canale, è utilizzato come forza idraulica.

Fra tutte 33 le conche si realizzerebbero gli 8160 cavalli. Una parte di questa forza potrebbe essere adibita a trazione dei carichi da trasportarsi; l'altra, venduta o utilizzata in officine che potranno sorgere lungo il canale, il quale avrebbe anche il beneficio di servire a bonificare una vasta zona di campagna che difetta di scoli e che forma un vero disonore per il Friuli, estendendosi a poca distanza o anche in mezzo a terreni fertili. Sul canale potrebbero transitare navigli di 250 tonnellate, per modo che vi troverebbe sufficiente pescaggio anche una torpediniera.

Verrebbe immessa nel canale l'acqua del Tagliamento tolta dal canale che il Consorzio Reale ha deciso di prendere sopra Ospedaletto, conforme la concessione già avuta dal Ministero e ritardata finora per mancanza di fondi. Data l'approvazione di questo progetto, il Governo, naturalmente, concorrerebbe nella spesa. Una parte d'acqua potrebbe essere presa anche dai canali del Ledra. In ogni modo, è sufficiente un volume d'acqua di quattro metri cubi.

Ripetiamo per l'ennesima volta una viva raccomandazione ai nostri amici: le corrispondenze si mandino imperiosamente alla Direzione o Redazione del «CROCIATO».

I deputati friulani e la difesa orientale.

Tutti i Deputati del Friuli hanno firmato e presentato al Ministro della Guerra un memoriale, sollecitando il Governo a provvedere d'urgenza alla fortificazione della Porta aperta, cioè del tratto che dai pressi di Civildale va fino al mare.

Neo ingegnere friulano in Austria.

Nel Politecnico di Charlottenburg (Berlino) ha in questi giorni conseguito la laurea d'ingegnere elettricista il giovane Antonio Antonutti di Nimis. Congratulazioni.

Bambina morta per scottatura.

L'altro giorno a Paularo (Carnia) la bambina Albina Gartner d'anni 3 di Giovanni, eludendo la sorveglianza dei propri genitori, scivola sul focolare rovesciandosi addosso una pentola d'acqua bollente. La poveretta fu prontamente soccorsa, ma in seguito alle gravi ustioni riportate in tutte le parti del corpo, cessava di vivere subito dopo.

Due segretari comunali

alla Giunta Prov. Amministrativa.

La Giunta Prov. Amministrativa, radunata l'altro in sede di contenzioso, dichiarò nullo il licenziamento fatto dal Comune di Raccolana dal suo segretario Francesco Chiurlo essendo stato deliberato dopo il termine quadriennale prescritto dalla legge, che scadeva il primo marzo scorso, e condannò il Comune alle spese.

Poi sul licenziamento del Segretario di Forni di Sotto, contro il quale il titolare Giuseppe Farolfi ricorre, richieste dal Comune le motivazioni che mancano nella deliberazione.

Ricreatorio festivo udinese.

Ieri sera, l'elegante Teatro di questo benedico «Ricreatorio» era gremito. Moltissime le signore.

I bravi giovani recitarono anche meglio della passata domenica, riscuotendo applausi e congratulazioni: Alla fine di ogni atto furono chiamati alla ribalta.

Anche la banda che suonò negli intermezzi, fu vivamente applaudita e meritate ovazioni furono tributate all'egregio M. O. Baschi, di cui si volle bissata la «Fantasia» «Befana» ecc.

In sostanza, un grande successo Benissimo! Il pubblico dimostrò in tal modo di apprezzare la vera arte che educa e ingentilisce, e non corrompe i cuori.

Domenica riposo, prendendo parte il Ricreatorio festivo con la brava Banda al convegno di Artegna.

Cavallo di cinquemila lire ferito in caccia

Ieri organizzata dalla società udinese, nei prati di Lavariano, si dava una caccia alla volpe. Fra i partecipanti eravi il conte Revadina di Treviso. Per una svista il suo cavallo precipitò in un fosso lanciando il cavaliere a parecchi metri di distanza. Per fortuna il conte rimase incolume, ma il cavallo morì sul colpo. Si calcola valesse cinquemila lire.

Sospensione di carico per Roma.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Roma (Termini) resta sospesa dal 22 a tutto 27 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità in collette con destinate eccettuate le derrate alimentari».

Per ubbriachezza.

Certo Comiso Aristide fu Giuseppe di anni 21, fornaio da Cussignaco, venne ieri sera dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza.

Per porto d'arma proibita.

Le guardie di Città dichiararono ieri sera in arresto il girovago Egidio Porasanta fu Santi d'anni 40 da S. Rocco, perché trovato in possesso di un arma proibita e responsabile di oltraggio.

Un telegramma di S. S. al nostro Arcivescovo.

S. E. il nostro venerato Arcivescovo, in occasione del Giubileo Episcopale del Santo Padre, inviava il seguente telegramma: Sua Santità Pio X

Roma.

Accolto piena filiale soddisfazione auspiciatissimo invito festeggiare ricorrenza Vostro Giubileo Episcopale — Capitoli Metropolitani e Collegiati — Clero — Seminaristi — Direzione e associazioni cattoliche diocesane, protestano immancabile rispetto, amore, obbedienza e pregano dal Signore a V. S. aiuto e conforto

+ Pietro Arcivescovo.

A questo telegramma, veniva così risposto: Monsignor Arcivescovo

Udine.

Santo Padre grato auguri benedice di cuore V. S. — Capitoli — Clero — Seminaristi — Direzione Diocesana — Associazioni Cattoliche — Popolo Diocesano

Card. Merry Del Val.

Una scoperta a Castions di Strada.

Il Paese di sabato recava che a Castions di Strada alcuni sterratori, lavorando in una località campestre detta Selva avrebbero scoperto a un metro di profondità un deposito di getti di rame e di bronzo, ricoperto di grosse lastre di antica terracotta.

Per misure di P. S.

Questa notte sono stati arrestati, per misure di pubblica sicurezza, il braconiere Leonardo Tarandolo d'anni 24 e Miani Gio. Battista di anni 19, fonditore alla ferriera, ambedue di Paderno.

Impiegati di finanza.

Dal Bollettino delle Finanze: Dari, agente a Pordenone trasferito a Chiesi, Sacca agente di Montagnana trasferito a Pordenone.

Si finge disertore per trovar lavoro!

Venerdì certo Giovanni Scholler d'anni 23 da Graz, si presentò al posto della guardia di finanza di Villanova del Judri, dichiarandosi disertore del 7.º reggimento fanteria di stanza a Lubiana e di non conoscere affatto la nostra lingua.

Il brigadiere del posto di finanza fece accompagnare col relativo verbale il disertore alla stazione dei carabinieri di S. Giovanni di Manzano, i quali ieri sera lo accompagnarono a Udine e lo presentarono per le consuete formalità al comando del Presidio e poi nell'ufficio di pubblica sicurezza. Qui fu incaricato di assumersi a Verbale l'ufficiale d'ordine Bonanni, che conosce la lingua tedesca.

Si venne però a conoscere che lo Scholler era un operaio che si era finto per disertore, desideroso di recarsi a Milano, a lavorare.

CRONACA RELIGIOSA

La festa di ieri a S. Vito di Fagnaga.

Ieri, a S. Vito, vi fu la solenne consacrazione del nuovo coro della Chiesa Parrocchiale. La consacrazione venne fatta dal R.mo Mons. Zucchiatti, Canonico di Civildale.

Alla consacrazione assisteva una gran folla di popolo. Erano presenti anche i Parroci delle Parrocchie circoscrivite. Vi fu poi la messa cantata, accompagnata dai bravi cantori di Pasian Schiavonesco. Mons. Zucchiatti pronunciò un bel discorso di circostanza, che fu ascoltato con grande attenzione.

Nel pomeriggio vesperi solenni, processione e vari divertimenti a sera illuminazione del paese: fu anche cantato un solenne Te Deum per il Giubileo Episcopale del S. Padre: La banda di Nogaredo di Prato, diretta dal M. O. Baresi, rallegrò durante il giorno quei buoni paesani ed abbellì la sacra festa.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 14 al 20 novembre 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 16
» morti » 2 » 2
» esposti » 1 »

Totale N. 34

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Barcoello Umberto carrettiere con Fabro Angela casalinga, Missio Francesco fornaio con Luolvisi Anna casalinga, Pellarini Napoleone operaio con Zuccolo Ida casalinga, Ciani Antonio bracciante con Foi Maria operaia, Di Giusto Carlo cantiniere ferr. con Cigolotto Caterina tessitrice, Gentilini Leonardo contadino con D'Orfioro Francesca contadina, Alfonso Dell'home facchino con Pierina Angeli casalinga.

MATRIMONI.

Raffaele Sicoli regio impiegato con Bianca Pagnutti civile, Antonio Del Fabro facchino con Regina Codarin tessitrice, Giovanni Fantino domestico con Lucia Chiarandini contadina, Giuseppe Tosolini muratore con Teresa Luca casalinga, Arturo Zilli fuochista ferroviario con Luigia Saltarini Modotti stanziale, Ezio Novelli perito agrim. con Alceste Alessi agiata, Francesco Casagrande ferroviere con Elisa Rigato casalinga, Giuseppe Verona ferroviere con Genoveffa Moreale casalinga.

MORTI.

Natale Buzzi d'anni 60 calzolaio, Lucia Travani d'anni 61 casalinga, Amalia Zamparutti Croatto d'anni 28 contadina, Allegri Marcello di mesi 1, Caterina Moretti Mitissimo fu Canciano d'anni 67 contadina, Pietro Zanler d'anni 56 bracciante, Lorenzo Zamparo di Gio. Batta d'anni 35 contadino, Silina Folgarano fu Italico di anni 20 vellutata, Gioachino Zanussi fu Gio. Batta d'anni 70 ciabattino, Luigi M-

ini fu Luigi d'anni 23 operaio, Beniamino Rugolo fu Stefano d'anni 76 pensionato, Lucia Travani Cirovetti d'anni 60 casalinga, Gio. Batta Lavaroni fu Natale di anni 69 facchino.

Rina Merlino di Santa di ore 12, Gina Merlino di Santa di ore 12, Vittorio Buora di Vito di giorno 1, Maria Freschi fu Giovanni d'anni 61 casalinga, Celso Di Prampero fu Luigi d'anni 77, Giuseppe Roviglio fu Francesco d'anni 72 vetturale, Corinna Toib di Giuseppe di mesi 4, Maria De Facio di Luigi d'anni 1, Abramo Rigo di Luigi di g. 19, Marino Pasano di Pietro d'anni 1 1/2, Elda Pascoli di Giuseppe di g. 18, Luigia Vecchiato fu Pietro d'anni 59 lavandaia, Anna Fantolini fu G. Batta d'anni 68 domestica, Domenico Sontarosa fu Francesco d'anni 82 pensionato.

Totale N. 27

dei quali 16 a domicilio.

Estrazione del Lotto - 20 novem.

VENEZIA	29	49	13	76	9
BARI	89	62	41	84	23
FIRENZE	93	48	17	55	38
MILANO	62	39	17	19	35
NAPOLI	3	55	28	58	88
PALERMO	43	42	1	26	66
ROMA	28	70	16	25	7
TORINO	87	67	13	12	15

Azzard Agente di lotto responsabile

Udine, Via del Crociato

Ieri alle ore 11 ant., dopo lunga malattia, si spegnava nella pace serena dei giusti, manito di tutti i conforti religiosi

GIUSEPPE ZANI

d'anni 71.

Il fratello, la cognata, i nipoti ne fanno il doloroso e triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 1/2 ant.

Fedris, 22 novembre 1909.

Ieri alle ore 5 ant. l'Angioletto

Adolfo de Senibus

dell'età di 6 anni volava al Cielo, dopo lunga malattia ribelle ad ogni cura. I genitori e le sorelle desolatissimi pregano ai parenti e conoscenti il triste annuncio, dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno in Presesto, domani martedì alle ore 9 1/2 ant. Servo la presente di partecipazione personale.

Presesto di Torreano 22 novembre 1909.

CON UNA LIRA SOLTANTO

ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. *Acqui state senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 1° Dicembre 1909 a beneficio di 4 Ospedali e cioè quello di Reggio Calabria, Pesaro, Terni e Città di Castello e delle Società M. teologiche Italiana di Torino e Pio Infantile di Roma e di oltre a fare un'opera buona ed umanitaria si corre l'alea di guadagnare una fortissima somma con una mitissima spesa.*

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gli incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso. Ogni cartella costa Una Lira.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomatissimo Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine.

Unico che cambia il programma

TUTTI I GIORNI

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in pri.

PREZZI POPOLARI.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munto di numerosi Attestati m. d. c. comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4. - Fossano L. 6. - Reale L. 8. - Eureka senza fumo ottima 12. - Cartuccie - Pallini - Prezzi miti. Cambiavalute Ellero - Udine.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi
= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.
— PAGAMENTI A PRONTI —

KEFOL

NEURALGIA
EMIGRANIE
INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

SI GIUOCA

senza azzardare
e colla certezza di vincere

Vedere avviso in quarta pagina.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophæol.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. - Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omedati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patigioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Rappresentanze - Depositi

Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozi Confetture, Cioccolato

Via della Posta, Palazzo Banca Popolare

CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Giandua
prodotti della premiata Ditta

FONGARO e C.

di SCHIO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 84 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 Bott. per posta L. 12 - 6 Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato di 1000 lire all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilapsi - Glicosoterapia - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale alla R. Università di Napoli

LODEN DAL BRUN SCHIO



Premiati - Brevettati Tessuti Lana Impermeabili

CONFEZIONI UNIVERSALI

PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI

FORNITURE

ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI ecc.

Catalogo gratis. - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio.**

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

Desiderate sposarvi?

Siamo incaricati da alcune Signore, parte di esse con figli illegittimi o con vizii fisici ecc.) provvedute di una dote che varia dalle 5000 alle 500.000 lire, di presentarsi loro mariti convenienti, onesti, pure nullatenenti, scrivano non anonimi, a L. Schlessinger, Berlino 13.

GRANI DI B. REZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50
 - Per Posta L. 0,40 in più. Venduti presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11

SI GIUOCA senza azzardare

e colla **CERTEZZA ASSOLUTA DI VINCERE SOMME IMPORTANTI**

IL PRESTITO A PREMI della

REPUBBLICA DI S. MARINO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNA A

500.000 OBBLIGAZIONI

500.000 PREMI

DA LIRE UN MILIONE	1.000.000
> CINQUECENTOMILA	500.000
> DUECENTOMILA	200.000
> CENTOMILA	100.000
> VENTICINQUEMILA	25.000
> VENTIMILA	20.000
> QUINDICIMILA	15.000
> DIECIMILA	10.000
> CINQUEMILA	5.000
> DUEMILACINQUE ENTO	2.500
> MILLE	1.000
> CINQUECENTO	500
> DUECENTOCINQUANTA	250
> DUECENTO	200
> CENTOVENTICINQUE	125
> CENTO	100

e rimborsarsi per l'importo complessivo di **L. 20.495.000**

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future.

È garantito a ciascuna decina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e i dieci Obbligazioni appartenenti a decine diverse dieci premi per il complessivo importo di Lire 1.525.000.

IN VIRTÙ DEL SUO PIANO

INGEGNOSO - CHIARO

SEMPLICE E NUOVISSIMO

il Prestito della **REPUBBLICA DI S. MARINO**

È IL SOLO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre molte probabilità di diventare in brevissimo tempo milionari, stante che entro il 912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20.000 - 10.000 - 5.000 ecc.

— I possessori di decine di Obbligazioni sono certi di realizzare in qualunque caso utile non indifferente.

GARANZIE

Rendita italiana consolidata 3,75 - 3,50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccezione di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50 e le decine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 - a versarsi L. 80 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Decine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Decine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - a sinistra del Prestito - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine - Banca Cooperativa Cattolica, Lotti - Miani, Elter, Alessandro, Giulio Aloisio.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1,50. 2 (per posta L. 0,25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PİLLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Venditori in tutta la Farmacia e dalla farmacia PACELLI, Cors. Umberto I, 119, Livorno - in Udine presso le Farmacie Gioielli, Comessatti e Martignetti di Venezia

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.



TOSSI

PASTIGLIE alla CODEINA del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni notevolmente dannose alla salute. Su ogni scatola leggasi chiaramente la Marca di Fabbrica (Vedi facsimile qui sotto). Ordinevolissime al malato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso dimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

VENDITA ESCLUSIVA A MANZONI & C. Livorno - ROMA - GENOVA in tutte le farmacie

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoemiger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

Acqua purgativa di rinomanza universale. Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxelehrer. Acqua minerale naturale.

"L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Fra di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo liquido della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre presentarsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: "Andreas Saxelehrer."

Usate l'Acqua Chinina Manzoni